

www.diocesianagnialatri.it

# ANAGNI ALATRI

Domenica, 3 febbraio 2019



## indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Fuggi (FR)

Tel.: 0775/514214 Fax:

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

taccuino

**Giornata della memoria**  
L'ex campo di internamento "Le Fraschette" ad Alatri ha ospitato, sabato 24 gennaio, la manifestazione provinciale della Giornata della memoria. Nel corso della cerimonia, fortemente voluta dall'Associazione nazionale partigiani cristiani presieduta da Carlo Costantini e alla presenza di varie autorità, il prefetto di Frosinone Ignazio Portelli ha consegnato delle medaglie d'onore ai familiari delle vittime.

4

### Il vescovo Loppa e i responsabili degli uffici si sono confrontati per cinque giorni sulla vita diocesana



Il convegno diocesano (nella foto la celebrazione di quello dello scorso settembre a Fuggi) tra i punti centrali della vita della Chiesa locale

# Da que tavolo in Trentino stimoli all'azione pastorale

La bussola resta quella dell'ultimo decennio incentrato sui temi dell'educazione, con una particolare attenzione ai giovani e alla scuola. Deciso un rilancio delle Foranie. In programma un gemellaggio con la Chiesa etiopie di Robe

DI IGOR TRABONI

Il vescovo Lorenzo Loppa e i responsabili dei vari uffici e delle pastorali della diocesi di Anagni-Alatri si sono ritrovati per cinque giorni, dal 21 al 25 gennaio scorsi, a Folgarida, in Trentino, per l'appuntamento residenziale (altri incontri di un solo giorno si terranno poi a maggio e a luglio presso il centro pastorale di

Fuggi) del Copas, sigla che sta per Coordinamento pastorale. Diciamo subito, come ci tiene a sottolineare lo stesso Loppa, che il Copas non è un organismo che intende sostituirsi o sovrapporsi agli altri (Consiglio presbiterale e diocesano) ma intende essere un ulteriore strumento di servizio alla diocesi, nello spirito di collaborazione che deve portare tutti a camminare con tutti. Insomma, uno spazio di confronto, di dialogo, di discernimento della vita diocesana per fare il punto sul già fatto, per capire e programmare in quale direzione procedere. Attorno a questo che ormai comunemente viene chiamato "il tavolo di Folgarida" emergono infatti idee e vengono fatte valutazioni da mettere a disposizione della diocesi, attraverso gli organismi ufficiali. E a partire dagli incontri delle prossime settimane, con il Consiglio diocesano e la riunione dei presbiteri. Anche quest'anno a Folgarida è stato quindi fatto il punto sulle varie pastorali, partendo dall'azione diocesana complessiva di quest'ultimo decennio dedicato all'Educazione: uno sguardo al passato e una nuova apertura al futuro. Valutazioni da far concludere poi nell'assemblea diocesana di settembre, il cui tema non è stato ancora scelto ma che non potrà non tener conto del lavoro fatto per l'appunto in questi dieci anni e delle ulteriori istanze arrivate dal sinodo del



La testa del corteo (foto Rondinara)

In marcia per la pace

Quasi mille persone, soprattutto bambini e ragazzi accompagnati da parroci, genitori ed educatori, nella giornata di sabato 24 gennaio hanno "invaso" le strade del paese di Sgurgola per la Marcia della pace, organizzata dall'Azione cattolica della diocesi di Anagni-Alatri. I partecipanti si sono poi ritrovati nella chiesa parrocchiale per un momento di preghiera e riflessione.

avanti dal vescovo Loppa, bisogna camminare insieme, affiancarci, non solo organizzare eventi ma stare con loro nella vita di tutti i giorni. E qui è emersa l'esigenza di creare un gruppo di discernimento vocazionale, muovendo da un assunto: ogni pastorale è comunque di tipo vocazionale; quindi questo aspetto non è circoscritto alla pastorale giovanile o a quella vocazionale propriamente detta, perché c'è vocazione anche nel fare il catechista, lo sposo cristiano, il lavoratore ecc. Sotto la lente di una Chiesa che si muove. Tra gli altri punti trattati, va sottolineato quello delle Foranie, organismi da rilanciare perché ancora più vicini al territorio. La diocesi ne conta tre: Anagni (il vicario è don Marcello Coretti), Alatri (vicario don Antonio Castagnacci), Fuggi (vicario don Alberto Ponzi).

**In ricordo di padre Marinotti**  
Ad un anno dalla scomparsa, la comunità francescana di Piglio ricorda oggi padre Michele Marinotti, con una Messa in suffragio alle 9 nel santuario della Madonna delle Rose. Nato a Valmontone nel 1941 e ordinato sacerdote il 13 marzo 1965, padre Michele era arrivato a Piglio nel 1981 proveniente da Carpino e da subito aveva iniziato l'attività pastorale nel Santuario della Madonna delle Rose. È stato anche parroco di San Giovanni dal 1990 al 1997 e, dopo la chiusura del convento di Piglio e aver girato varie comunità francescane nel Lazio, si è ritirato nel convento di Teramo dove è morto il 30 gennaio 2018. Durante la sua permanenza a Piglio sia come superiore che come insegnante, ha sempre testimoniato l'adesione profonda alla spiritualità francescana, rendendo indelebile il suo ricordo, ammirabile la sua semplicità, instancabile l'attività di confessore, continua la sua vicinanza ad ogni persona. Padre Michele Marinotti è stato anche socio fondatore del "Centro culturale e musicale Benedetto da Piglio".

giovani, dall'ultima Gmg di Panama e dall'azione di papa Francesco. Un decennio nel corso del quale la diocesi di Anagni-Alatri ha operato lungo tre segmenti: la pastorale battesimale, rivolta quindi ai bambini fino ai 6 anni; la catechesi e il completamento della iniziazione alla vita cristiana, per la fascia d'età dai 7 ai 14 anni; infine i riflettori sulla scuola, con la crescita dei ragazzi fino al termine della media superiore, senza dimenticare le altre componenti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e dei genitori degli alunni. Con i giovani, è stato ribadito a Folgarida seguendo la forte azione pastorale portata

nell'organizzazione della stessa: i volontari sono sempre meno e meno disponibili, perché non di rado interessati da difficoltà personali e quotidiane (di lavoro, di salute). Da segnalare che alla riunione di Folgarida ha partecipato anche don Giuseppe Chiarelli, sacerdote "fidei donum" in Etiopia e che rientrerà in diocesi nell'estate del 2020. Ma già si pensa a mantenere un legame con la diocesi di Robe, tramite un gemellaggio, nel segno di una Chiesa locale autenticamente missionaria.

## Una veglia in Cattedrale per l'unità dei cristiani

Anche la diocesi di Anagni-Alatri ha celebrato la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con una veglia che si è tenuta il 19 gennaio scorso nella Cattedrale di Anagni, presieduta dal vescovo Lorenzo Loppa e con la partecipazione di Massimo Aquilante, pastore della chiesa metodista-valdese, e di padre Florentin Mitileu della chiesa rumeno-ortodossa di Alatri, intervenuti con riflessioni e commenti. I canti che hanno invece accompagnato la veglia sono stati animati dal coro della Chiesa neocatecistica di Roma - con il loro sacerdote Marco Romano e il loro accompagnatore Luca Cacciatore -, mentre i fratelli di altre confessioni cristiane - ad esempio quella pentecostale - hanno partecipato nella lettura di passi e di preghiere. A fare da filo conduttore alla Settimana di preghiera, è stato il versetto del Deuteronomio "Cercate di essere veramente giusti" e a partire da questo, il pastore Aquilante ha ricordato proprio come l'azione del cristiano non possa prescindere da un'attenzione verso i poveri, tutti i poveri, di ogni tipo, perché questa è la vera giustizia. I cristiani sono chiamati a lavorare in ogni ambito del mondo, non chiudendosi o lottando contro di esso ma per edificarlo attraverso la salvezza portata da Cristo. Ha sottolineato anche il dialogo deve continuare non solo tra i cristiani delle varie confessioni ma tra tutte le religioni. Dal canto suo, padre Florentin ha ricordato come i cristiani siano degli anticonformisti perché contrari alla mentalità del mondo dominata dagli idoli. Ognuno, nella Chiesa di Cristo, ha il suo carisma da far fruttare ma questo non deve essere motivo di auto-esaltazione perché ogni carisma è un dono ricevuto da Dio per il bene di tutti. Il vescovo Loppa ha sottolineato come Cesti, di fronte ad un'umanità povera, prigioniera, cieca e oppressa, sia venuto ad un ordine da rispettare, ad un'unità, giustizia e misericordia viaggiano insieme. È importante è stato il clima di familiarità durante la veglia, ma anche il bel momento di agape fraterna dopo la celebrazione, come segno di unità che si è nutrita di relazioni umane e di amicizia. Durante questo momento conviviale, infatti, è stato possibile conoscersi meglio, scambiando anche sensazioni e considerazioni. Daniela Storza

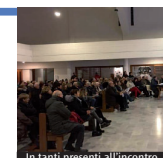
## incontro. L'Unitalsi prepara il nuovo anno di attività

Domenica scorsa 27 gennaio i volontari della sottosezione Unitalsi della diocesi di Anagni-Alatri - che ha appena tagliato il traguardo dei primi 25 anni di attività - si sono ritrovati a Piglio, presso il convento di San Lorenzo, per programmare le attività per l'anno 2019, presenti anche numerosi assistiti e loro familiari, accolti dai volontari unitalsiani di Piglio. I lavori sono iniziati alle 11 con la Messa celebrata da don Maurizio Mariani, assistente ecclesiale diocesano dell'Unitalsi. A seguirne c'è stato un momento conviviale subito dopo il presidente diocesano dell'Unitalsi, Piergiorgio Ballini, ha illustrato il programma delle attività che saranno sviluppate durante l'anno 2019 e che muoveranno attorno ai tradizionali pellegrinaggi a Lourdes, a Loreto per i bambini, ma non solo. Per i partecipanti all'incontro di Piglio è stata anche l'occasione di visitare le due mostre allestiti nei locali del convento, in ricordo del beato Andrea Conti e del venerabile padre Quirico Pignatelli che proprio a San Lorenzo trascorsero gran parte della loro vita. Giorgio Alessandro Paцetti

## Sul Cammino di Santiago per ritrovarsi

Padre Pallotta, che vive in Spagna al servizio dei pellegrini italiani, ne ha parlato ad Alatri  
Nella parrocchia della Santa Famiglia ad Alatri si è svolto, domenica scorsa, un incontro sul cammino di Santiago, rivolto principalmente ai pellegrini, non solo giovani, che l'hanno già effettuato o a quelli che hanno in animo di partire. Un incontro fortemente voluto da don Maurizio Mariani, parroco della Santa Famiglia e che ha al suo attivo varie esperienze lungo il cammino di Santiago, anche alla guida di alcuni giovani della diocesi. È proprio dalla nostra diocesi sono tanti i pellegrini che ogni anno muovono alla volta di Santiago e che tornano entusiasti da questa esperienza (Silvio Campoli, sindacalista in pensione di Alatri, ad esempio, ne ha poi tratto il libro *I giorni del cammino* che ha avuto ampia diffusione). L'incontro di domenica scorsa è stato guidato da padre Fabio Pallotta, religioso guanealiano che si occupa dell'animazione

spirituale per gli italiani presso il santuario spagnolo e che di tanto intanto gira l'Italia in lungo e in largo per raccontare di questa esperienza, partendo - come ha fatto anche nell'incontro di Alatri, subito dopo aver celebrato la Messa - dalla descrizione del Portico della Gloria, l'ingresso tardo-románico della cattedrale di San Giacomo di recente restaurato, che diventa quindi occasione di fare catechesi anche attraverso l'arte. «In questi anni - ha detto tra l'altro padre Pallotta parlando proprio dell'esperienza del cammino - abbiamo avuto la sorpresa di ragazzi e ragazze che a Santiago si sono interrogati: che cosa devo fare della mia vita? Perché la vivo?», citando quindi i casi di persone che si mettono a disposizione del Signore anche attraverso scelte radicali, come un medico volato in Ghana da una giovane professoressa che adesso insegna italiano ai figli degli emigrati in Brasile, altri due ragazzi che sono entrati in seminario. Il religioso guanealiano ha poi ringraziato i pellegrini italiani, la cui generosità ha consentito in poco tempo di risanare quasi del tutto nove



In tanti presenti all'incontro

chiese e due conventi che, al loro arrivo, erano praticamente in rovina e che adesso sono fondamentali per l'accoglienza e la catechesi lungo il cammino. Da qui anche l'invito a restare in contatto con gli stessi religiosi, tramite il sito internet dei guanealiani di Santiago e ringraziando la pagina facebook, aggiornata anche con indicazioni di carattere pratico. (Ig.Tra.)